

Speciale **TEATRI**

A CURA DI TEATRO VERDI DI PORDENONE

**TEATRO VERDI DI PORDENONE** ▶ LA STAGIONE CHE STA PER APRIRSI SPAZIA TRA MUSICA, PROSA E DANZA E OFFRE PROMOZIONI SPECIALI PER IL PUBBLICO UNDER 26 E OVER 65

# A Pordenone il Teatro Verdi illumina la scena con un mosaico di emozioni

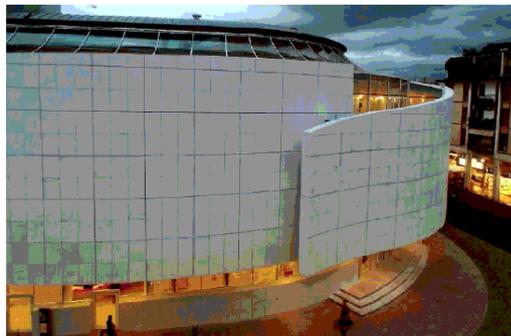
**L**a programmazione 2025/2026 del Teatro Verdi di Pordenone si presenta come un viaggio che intreccia musica, teatro, danza e lirica in un mosaico di emozioni e visioni. Non un semplice cartellone, ma un "architettura del sentire" che costruisce percorsi, ponti, tensioni drammatiche tra i generi, in un continuo dialogo tra classico e contemporaneo - come spiega il consulente di Musica e Danza Alessandro Taverna - un programma all'insegna delle contaminazioni, un prisma dalle molteplici facce per illuminare la scena pordenonese con le produzioni più attese della stagione teatrale italiana, la nuova drammaturgia, il teatro civile e i grandi classici immortali, nelle parole della consulente Prosa Claudia Cannella

## IL PRESIDENTE

«Con questa nuova programmazione, il Verdi conferma la sua vocazione di palcoscenico vitale e creativo, capace di dar forma a progetti artistici e culturali unici e di respiro nazionale e internazionale», rileva il Presidente del Teatro Giovanni Lessio «Il Verdi è un crocevia culturale in cui una comunità intera si ritrova: un presidio aperto dodici mesi l'anno, capace di accogliere il pubblico locale, nazionale e internazionale, con una sensibilità particolare per le nuove generazioni. La cultura è uno dei motori di questo territorio vivo e proiettato al futuro, il nostro Teatro lavora con forza per contribuire al successo di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027».

## IL PROGRAMMA

La musica inaugura il cartellone il 25 ottobre con il grande pianista e direttore Alexander Lonquich che guida la Münchener Kammerorchester in un dittico beethoveniano dove Beethoven diventa specchio di intimità ed eroismo. Pochi giorni dopo (13 novembre), in scena la potenza sacra e teatrale della monumentale **Messa da Requiem di Verdi**, guidata dall'astro nascente Emmanuel Tjeknavorian. Dalle atmosfere del crossover colto con l'omaggio della violista Anna Tifu a Piazzolla (27 novembre), agli orizzonti afro-contemporanei del violoncello di Abel Selaoocce, fino alla leggerezza visionaria dei 12 Violoncelli dei Berliner Philharmoniker: ogni appuntamento è una tappa di un viaggio che mette in dialogo radici e futuro. Il linguaggio della danza riscrive la musica: le colonne sonore di Ennio Morricone diventano corpo e gesto con **Aterballetto**, mentre l'OperaBallet Maribor contrappone la spiritualità dello Stabat Mater all'energia travolgente dei Carmina Burana. **Zappalà Danza**, infine, insieme ai tamburi giapponesi per un incontro magnetico tra Sicilia e Giappone. Sul fronte lirico, la regia di Pier Luigi Pizzi dona nuova vita a due classici immortali: **Le nozze di Figaro** e **Il barbiere di Siviglia**. La **Prosa**, che riunisce



contaminazioni, domande urgenti del presente e grandi classici, apre con un evento dal respiro europeo: **Riccardo III** di Shakespeare diretto da Antonio Latella e interpretato da Vinicio Marchioni in un'incisiva rilettura politica. Seguono appuntamenti di grande richiamo, come **Brokeback Mountain** con la voce di Malika Ayane a scandire la struggente vicenda dei due cowboy, e **Sherlock Holmes - Il musical**, con

Neri Marcorè nel ruolo del celebre detective tra ironia e mistero. **Arturo Bracchetti** dirige **Giovanni Storti** e **Stefano Mancuso** in **Alberi**, un sorprendente viaggio tra scienza e comicità, mentre **Amadeus** di Peter Shaffer illumina il contrasto tra genio e mediocrità nella versione di Francesco Frongia e Ferdinando Bruni con i magnifici costumi di Antonio Marras. **Leonardo Lidi** affronta **Tennessee Williams** con **La**

**gatta sul tetto che scotta**, con **Valentina Picello**, mentre **Kepler-452** porta sul palco il dramma delle migrazioni con **A Place of Safety**. Tra le produzioni più attese anche **L'assaggiatrice di Hitler** dal romanzo di Rosella Postorino, 1 miei stupidi intenti di **Bernardo Zannoni** con Arianna Scommegna e Giuseppe Cederna, e la **Lisistrata** di Aristofane, affidata a una magnetica **Lella Costa**. Un evento speciale fuori

abbonamento è fissato per **martedì 14 ottobre**, in collaborazione con il Comune di Pordenone, in scena **Trieste 1954** di e con **Simone Cristicchi** dedicato a 70° anniversario del riconquisto di Trieste all'Italia. Accanto a queste grandi produzioni, lo sguardo al futuro si apre ai bambini e alle famiglie con il ciclo **Anni Verdi** e i laboratori **Happy Kids** mentre la nuova App ufficiale renderà il Teatro sempre a portata di mano con il proprio smartphone.

## ACCESSIBILITÀ E BIGLIETTI

La nuova programmazione inaugura anche il nuovo progetto Teatro No Limits del Centro Diego Fabbrì di Forlì, che consente alle persone non vedenti e ipovedenti di seguire la messa in scena accompagnati da una voce narrante. Un potenziamento dell'accessibilità che si unisce al loop magnetico dedicato ai portatori di ausili acustici. Molte le novità, sempre nel segno dell'attenzione verso il proprio pubblico, nelle formule di abbonamento: con pacchetti diversificati a turno fisso e libero a prezzi speciali e promozioni per i giovani under26 e per gli over 65. Da mercoledì 24 settembre le nuove sottoscrizioni di abbonamento (online e in Biglietteria). Le vendite dei biglietti per i singoli spettacoli saranno attive online e in Biglietteria dal 1 Ottobre. Già disponibili, invece, i biglietti per lo spettacolo di e con **Simone Cristicchi**. Per informazioni: [teatroverdi@pordenone.it](mailto:teatroverdi@pordenone.it)



## Eventi | A Pordenone

## Le novità

● Il Teatro Verdi aderisce al progetto «Teatro No Limits» realizzato dal Centro Diego Fabbrì di Forlì che consente alle persone non vedenti o ipovedenti di seguire la messa in scena accompagnati da una voce narrante

● È possibile sottoscrivere (anche con l'accompagnatore) l'abbonamento Teatro No Limits a 80 euro, che riserva uno sconto del 17 per cento rispetto ai prezzi dei singoli biglietti

● Con la nuova App ufficiale «Teatro Verdi Pordenone» sarà possibile esplorare in modo diretto la programmazione degli spettacoli, restare aggiornato sulle novità e ricevere notifiche personalizzate sui tuoi eventi preferiti

● Tutte le informazioni sugli spettacoli, i protagonisti, le date, gli orari, le tariffe e le novità sono disponibili sul sito internet [www.teatroverdi.pordenone.it](http://www.teatroverdi.pordenone.it)

Ayane, Marcorè, Cazzullo, Branduardi, Mancuso e molti altri saranno in scena dal 25 ottobre al 4 giugno 2026

Andando verso Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027 il Teatro Verdi di Pordenone firma una pittoresca stagione 2025 - 2026, all'insegna dell'eccellenza. Musica, danza, lirica, prosa per un caleidoscopico, ricchissimo programma. Grandi nomi della cultura internazionale come Malika Ayane, Neri Marcorè, Aldo Cazzullo, Angelo Branduardi, Stefano Mancuso e molti, molti altri, si avvicenderanno sul palco per una proposta che guarda a un pubblico trasversale.

A Pordenone registriamo una rara attenzione per giovani under 26 e persone over 65, nonché per persone con diversa abilità.

Alla grande musica sono affidati anche quest'anno tanto l'avvio che la chiusura della programmazione. Il sipario si alza sabato 25 ottobre con il pianista e direttore Alexander Lonquich alla guida della Münchener Kammerorchester. La chiusura è affidata alla lirica con Le nozze di Figaro (29 maggio 2026) e Il barbiere di Siviglia (4 giugno 2026), nella doppia regia del maestro Pier Luigi Pizzi.

La prosa apre la sua programmazione con Riccardo III (30-31 ottobre) diretto da Antonio Latella, che attualizza Shakespeare impaginandolo l'opera in un contemporaneo incubo politico.

Lo spettacolo inaugura il nuovo percorso di accessibilità: il Verdi aderisce al progetto Teatro No Limits con spettacoli audio-descritti.

Il 20 e 21 novembre l'evento di questa stagione italiana: Brokeback Mountain, versione teatrale del film I segreti di Brokeback Mountain che vede la voce iconica di Malika



L'apertura Avverrà il 25 ottobre con il pianista e direttore Alexander Lonquich alla guida della Münchener Kammerorchester (foto a lato, di Daniel Delang). La stagione teatrale si concluderà il 4 giugno 2026 con «Il barbiere di Siviglia», per la regia del maestro Pier Luigi Pizzi

animali parlanti. A chiudere la programmazione, Lisistrata (14-15 maggio) nella traduzione e l'adattamento di Emanuele Aldrovandi con una Lella Costa irresistibile.

Per quanto riguarda l'offerta musicale il 2025 propone il 13 novembre, l'Orchestra e il Coro Sinfonico di Milano con la monumentale Messa da Requiem di Verdi, affidata al direttore Emmanuel Tjeknavorian, Premio Abbati 2024.

Accanto alla grande tradizione sinfonica, la programmazione esplora il crossover colto con Anna Tifu Tango Quartet (27 novembre). Il 31 gennaio, è il turno della Luzerner Sinfonieorchester con la direzione di Michael Sanderling e il celebre pianista

# La grande stagione sul palco del Verdi

Musica, prosa, danza e lirica protagoniste del nuovo cartellone che porterà la città verso la Capitale Italiana della Cultura 2027

Ayane come contrappunto canoro alla storia d'amore tra i due cowboy nell'America rurale per la regia di Giancarlo Nicoletti.

In Sherlock Holmes - Il musical (3-4-5 dicembre) avremo Neri Marcorè nei panni del celebre investigatore in una versione musicale che unisce ironia, ritmo e mistero. Lo spettacolo Alberi (14 dicembre), con Giovanni Storti e Stefano Mancuso unisce invece divulgazione scientifica e comicità per farci scoprire la sorprendente vita sociale degli alberi.

Il 2026 teatrale si apre con Amadeus (16-17-18 gennaio), di Peter Shaffer, grande af-

fresco sul rapporto tra Mozart e Salieri. Con La gatta sul tetto che scotta (6-7-8 febbraio), Leonardo Lidi affronta il dramma familiare di Tennessee Williams con un cast di alto livello capeggiato da Valentina Picello. Francesco (22 marzo) è un ritratto di San Francesco disegnato da Aldo Cazzullo e musicato dal vivo da Angelo Branduardi. Con L'assaggiatrice di Hitler (10-11 aprile), Sandro Mabbellini porta in scena un racconto tratto dal romanzo di Rosella Postorino. I miei stupidi intenti (29-30 aprile), dal romanzo rivelazione di Bernardo Zannoni, dà voce a una faina in un mondo di



Il programma Alcuni dei personaggi che animeranno la stagione del Teatro Verdi, con i loro attesi spettacoli

russo Nikolai Lugansky. Momento speciale quello del 19 marzo 2026 con il Concerto che riunisce sul palco il Maestro Alessandro Taverna a tre giovani talenti (Raphaël Horrach, Vikram Francesco Sedona, Massimo Raccaneli) insieme all'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste.

Chi ama le contaminazioni potrà ascoltare il genio sudafriicano Abel Selacoce (27 febbraio 2026), mentre il 1° aprile 2026, il Luca Sestak Trio mescola jazz, boogie e classica, reinventando Bach. Il 14 ottobre un evento fuori abbonamento, in collaborazione con il Comune di Pordenone, in scena Trieste 1954 di e con Simone Cristicchi. E molto altro ancora.

Info: [www.teatroverdi.pordenone.it](http://www.teatroverdi.pordenone.it)

Barbara Codogno  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La direttrice Saccomani

«Un Teatro no limits nel segno dell'inclusività»  
Giovani, over 65, non vedenti e prezzi dedicati: «Abbiamo abbattuto ogni barriera»

Un Teatro senza barriere è possibile? A Pordenone sembra proprio di sì grazie a una politica attenta e all'avanguardia nel solco di una inclusività e accessibilità tradotta grazie alle nuove tecnologie. Ce lo racconta Marika Saccomani, direttrice del Teatro Verdi: «Un anello magnetico che scorre sotto la platea si collega automaticamente ai dispositivi acustici amplificando il suono e le parole degli attori solo ed esclusivamente per i portatori di questi presidi. Mentre invece per gli ipovedenti e i non vedenti abbiamo attivato progetto il nazionale "Teatro no limits" del centro Fabbrì di Forlì. I non vedenti con l'ausilio di cuffie hanno la descrizione in tempo reale della

scena e dei movimenti. Non si tratta di una voce registrata, non è una audio guida: in sala abbiamo un operatore, una persona fisica che procede alla descrizione in diretta: una sorta di traduzione simultanea di quanto avviene in scena. In questo anno zero di sperimentazione abbiamo al momento tre spettacoli audio descritti. Ma non solo: abbiamo in programma delle visite guidate tattili che si terranno prima dello spettacolo. Il non vedente avrà accesso alla scena, in questo modo agevoliamo la ricostruzione della pièce. Abbiamo quindi attuato una politica di prezzo dedicata, con uno sconto sul biglietto sia per l'utente che per l'accompagnatore».

L'accessibilità e la sosteni-



Lo spettacolo L'Amadeus (16-17-18 gennaio) di Peter Shaffer

bilità è anche rivolta ai giovani, racconta Saccomani: «L'altro fronte su cui il teatro è attivo è rivolto ai giovani, sia come artisti, un palcoscenico che punta alle nuove promes-

se, sia come utenza con politiche di prezzo speciali rivolte ai ragazzi».

Un esempio: una card che per 50 euro prevede l'ingresso a cinque spettacoli. E se i ra-

“  
Tra le innovazioni abbiamo in programma delle visite guidate tattili che si terranno prima dello spettacolo

gazzi si presentano in un gruppetto di cinque avranno un'altra sconsigliata. A rendere il tutto ancora più facile una nuova App «Teatro Verdi Pordenone» scaricabile gratuitamente su Google Play e Apple Store, per avere a portata di mano la programmazione e per un approfondimento sugli spettacoli.

L'App permette di restare aggiornati sulle novità e ricevere notifiche personalizzate sui propri eventi preferiti. Si possono salvare le date degli spettacoli direttamente nel calendario personale del proprio smartphone.

Lo sguardo verso il futuro passa sempre dai più piccoli e il Teatro Verdi celebra i suoi spettatori più giovani con il ciclo «Anni Verdi», proposte

da gustare con tutta la famiglia, e i laboratori Happy Kids: occasioni di gioco e teatro, per avvicinare le nuove generazioni alla scena.

Molte ancora le novità, nel segno dell'attenzione verso il pubblico, nelle formule di abbonamento: con pacchetti diversificati a turno fisso e libero, sempre più convenienti e promozionali per i giovani under 26 e per gli over 65.

La vendita dei biglietti per i singoli spettacoli del cartellone partirà il primo ottobre sia online che presso la biglietteria.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito internet [www.teatroverdi.pordenone.it](http://www.teatroverdi.pordenone.it)

B. C.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

XXI

# Cultura & Spettacoli



**IL PRESIDENTE**  
**Il Teatro Verdi si conferma palcoscenico vitale e creativo**

Giovanni Lessio: «In questa programmazione un'intera comunità si riconosce, il teatro è un presidio aperto 12 mesi l'anno, capace di accogliere spettatori locali, nazionali e internazionali, con una sensibilità particolare per le nuove generazioni».



Mercoledì 24 Settembre 2025  
www.gazzettino.it

## Speciale Teatro Verdi La nuova programmazione

**P**rima alzata di sipario su un evento in esclusiva: sabato 25 ottobre il gigante del pianismo internazionale Alexander Lonquich guiderà la Münchener Kammerorchester



### CARTELLONE

La programmazione 2025/2026 del Teatro Verdi di Pordenone è crocevia culturale che invita a vivere un tempo creativo, ad abitare emozioni, a lasciarsi attraversare da linguaggi e visioni. «Una "architettura del sentire" - come la definisce il consulente per la musica e la danza, Alessandro Taverna - che costruisce ponti tra tradizione e nuove frontiere, insieme a grandi interpreti internazionali e nuove generazioni di artisti».

**GRANDI NOMI**  
Fra i protagonisti Malika Ajane, Neri Marcorè, Giovanni Storti, Vinicio Marchioni, Lella Costa

# Luogo delle emozioni e tempio della cultura

«Con questa programmazione - spiega il presidente Giovanni Lessio - il Verdi si conferma palcoscenico vitale e creativo, dove un'intera comunità si ritrova e riconosce, presidio aperto 12 mesi l'anno, capace di accogliere spettatori locali, nazionali e internazionali, con una sensibilità particolare per le nuove generazioni. Un teatro che lavora con forza per contribuire al successo di Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027».

### PRIMA CHIAMATA

Prima alzata di sipario su un evento d'eccezione in esclusiva al Verdi: sabato 25 ottobre il gigante del pianismo internazionale e direttore Alexander Lonquich sarà alla guida della Münchener Kammerorchester, in un dittico

beethoveniano che intreccia lirismo ed eroismo. Il 13 novembre appuntamento con un monumento della musica di sempre: la Messa da Requiem di Verdi risuonerà nella lettura intensa e teatrale di Emmanuel Tjeknavorian - il poliedrico talentosissimo direttore trentino, di origine austriaca, e con un Dna iraniano-armeno, Premio Abbiati 2024 (miglior direttore d'orchestra) - con la "sua" Orchestra e Coro Sinfonico di Milano. La stagione prosegue con l'omaggio di Anna Tifu a Piazzolla, con il violoncello travolgente e la worldmusic di Abel Selacoc, con la poesia sonora dei 12 Violoncelli dei Berliner Philharmoniker, e con interpreti come Nikolai Lugansky, Louis Lortie, Michael Sanderling e la Luzerner Sinfonieorchester. Un caleidoscopio musicale composto

da eventi d'eccezione in esclusiva, che intreccia grandi protagonisti internazionali tra radici e futuro, energia e spiritualità.

### DANZA

Dal suono al corpo, la danza illumina il palcoscenico con Aterballetto, che traduce in gesto le colonne sonore di Morricone, con l'OperaBaller Maribor, che accosta lo Stabat Mater alla vitalità dei Carmina Burana, e con la forza magnetica della natura di Brother to brother - dall'Etna al Fuji della Compagnia Zappala Danza. La lirica, affidata a un maestro assoluto come Pier Luigi Pizzi, ammalia con due capolavori immortali: Le nozze di Figaro e Il barbiere di Siviglia.

### PROSA

La Prosa si apre con un evento



DIRETTORE Alexander Lonquich

dal respiro europeo: il 30-31 ottobre con Riccardo III di Shakespeare, reinventato da uno dei registi più visionari e apprezzati del continente, Antonio Latella, e interpretato da Vinicio Marchioni, in un allestimento che restituisce una visione politica del potere assoluto. Spicca nel cartellone l'intensità di Brokeback Mountain: a scandire la struggente vicenda dei due cowboy l'inconfondibile voce di Malika Ajane. C'è attesa anche per Sherlock Holmes - Il musical, con Neri Marcorè nei panni del più celebre detective della letteratura e l'inatteso incontro tra scienza e comicità nello spettacolo, diretto da Arturo Brachetti. «Albert», con protagonisti Giovanni Storti e lo scienziato Stefano Mancuso. Nel nuovo anno arriveranno Amadeus di Peter Shaffer, con i

costumi di Antonio Marras, regia di Frongia e Bruni, e La gatta sul tetto che scotta di Tennessee Williams diretta da Leonardo Lidi. Non mancano il teatro civile di Kepler-452, con A Place of Safety, la forza femminile de L'assaggiatrice di Hitler, dal romanzo di Rossella Postorino, la favola esistenziale de I miei stupidi intenti di Bernardo Zannoni, interpretata da Arianna Scomegna e Giuseppe Cederna, e l'energia antica e modernissima della Lisistrata di Aristofane, affidata alla magnetica Lella Costa diretta da Serena Singaglia.

### TRIESTE

A dare ulteriore forza al cartellone, l'evento speciale Trieste 1954 di c con Simone Cristicchi, omaggio al settantesimo anniversario del riongiungimento della città all'Italia. Accanto a questi titoli, il Verdi conferma il ciclo Nuove Scritture, spazio dedicato alle voci più fresche e innovative della scena italiana e tanti appuntamenti dedicati a bambini e famiglie e mondo della Scuola. Il Teatro Verdi si conferma cuore pulsante della vita culturale di Pordenone, luogo in cui l'arte non solo si mostra ma si condivide, diventando esperienza viva, «nutriente», comunitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La direttrice Marika Saccomani «Spazio sempre vivo e inclusivo»

### L'INTERVISTA

Un programma di respiro internazionale, attento alle variegate esigenze del pubblico, con formule di abbonamento personalizzate, promozioni per under 26 e over 65 e un vivaio per gli spettatori di domani. Per la programmazione 25/26, il Teatro Verdi di Pordenone rinnova un'offerta culturale di qualità, ampia e trasversale, ricca di contaminazioni e aperta a un pubblico multigenerazionale. Il cartellone è curato da Alessandro Taverna (Musica e Danza) e Claudia Cannella (Prosa) e sta riscuotendo successo già in prevendita. Ne parliamo con la direttrice del Teatro, Marika Saccomani.

**Che atmosfera si respira al bottighino?**  
«Di grande ottimismo. Abbiamo appena concluso la fase dei cambi di abbonamento con un tasso di conferma superiore rispetto agli anni precedenti, accompagnato da un passaggio a

pacchetti molto più corposi. Ad esempio, chi aveva l'abbonamento da sette spettacoli, in tanti casi è migrato al pacchetto da dodici. Questo è un segnale importante».

**Qual è il punto di forza del nuovo cartellone?**  
«Se guardiamo ai singoli spettacoli, di punti di forza ce ne sono molti. Per la Sezione Musica cito Abel Selacoc e il Luca Sestak Trio, oltre a un'offerta di classica di gran qualità. La Danza poi è ormai una proposta consolidata: qui proseguiamo con la contemporaneità, per eventi dal forte impatto musicale, tra Morricone e Carmina Burana». Segno anche, per la Prosa, il ritorno del musical con «Sherlock Holmes» interpretato da Neri Marcorè.

**Sfogliando il programma troviamo anche spettacoli che**



DIRETTRICE Marika Saccomani

**affrontano temi d'attualità...**  
«Claudia Cannella ha voluto arricchire la proposta prosa prevedendo appuntamenti, come «Salām/Shalom» e «A Place of Safety», che vanno a toccare temi di stringente attualità».

**Che strategia è stata scelta per favorire un ricambio generazionale guidato?**  
«L'impegno che il Verdi sta conducendo per attrarre il pubblico del futuro verte da sempre sulla proposta dedicata alle famiglie, come ad esempio avviene con gli spettacoli domenicali. Nel percorso di avvicinamento c'è poi un grande lavoro con le scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori. Grazie al coinvolgimento degli insegnanti abbiamo ottenuto numerosi lusinghieri su base annua, superando in media le 15mila presenze, con picchi di 20mila».

**Parliamo infine di accessibilità.**  
«Già da diversi anni il Teatro si è dotato di un anello magnetico che consente ai portatori di apparecchio acustico una corretta amplificazione del suono e del parlato. In questo modo, un ipodente segnala la sua necessità al momento dell'acquisto del biglietto e viene indirizzato nei posti dedicati. Da quest'anno poi aderiamo al progetto nazionale «Teatro No Limits» del Centro Diego Fabbri di Forlì, che consente alle persone non vedenti e ipovedenti di seguire in cuffia la messa in scena accompagnata da una voce narrante, grazie a due operatori che seguono lo spettacolo e raccontano in diretta quello che succede sul palco. In occasione del «Riccardo III» ci sarà inoltre l'occasione di partecipare a visite tattili guidate, proprio sulla scena: un'opportunità unica per conoscerla e potersela raffigurare».

**E per i più piccoli cosa possiamo aspettarci?**  
«Lo sguardo verso il futuro passa sempre dai più piccoli e il nostro Teatro celebra i suoi spettatori più giovani con il ciclo Anni verdi, proposte da gustare con tutta la famiglia, e i laboratori Happy Kids: occasioni di gioco e teatro, per avvicinare le nuove generazioni alla scena. Anni Verdi presenta quattro spettacoli la domenica pomeriggio, tra teatro delle ombre, teatro d'attore, teatro musicale e teatro d'animazione. Tre, invece i laboratori di Happy Kids per bambini dai 5 ai 10 anni che animeranno altrettanti pomeriggi domenicali». Nel corso dell'anno il cartellone del Verdi si impreziosirà di nuovi appuntamenti artistici e culturali a corredo di un cartellone che, forte di tante prime ed esclusive regionali, già si prospetta come eccezionale

**Daniela Bonitatus**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura&Spettacoli



Giovedì 25 Settembre 2025  
www.gazzettino.it

# Noemi, Gualazzi e Cisticchi in tour con l'Orchestra Naonis

MUSICA

**E'** un trio d'assi d'eccezione quello che attende sul palco l'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis, per un autunno davvero formidabile, per dei concerti con grandi interpreti della musica e del teatro. Ancora una volta l'Associazione pordenonese mette a segno alcune collaborazioni di prestigio, che privilegiano la musica d'autore con arrangiamenti originali e nuove sonorità, alle quali l'orchestra aggiunge un importante valore artistico.

CONEGLIANO

Si inizia sabato, a Conegliano, con l'evento dal titolo "The Big One", una tre-giorni che accenderà la città con musica, emozioni e spettacolo: in piazza Cima, alle 21, sarà di scena la voce potente e magnetica di Noemi, che presenterà le sue canzoni in una veste speciale, con la direzione e arrangiamenti del maestro Valter Sivillotti, sul podio dell'Orchestra Sinfonica della Naonis (previdite sul circuito TicketOne).

PRATA

Venerdì 3 ottobre i riflettori saranno invece puntati su Raphael Gualazzi, pianista e cantautore dallo stile inconfondibile, che mescola jazz, musica classica, influenze afroamericane in una raffinata atmosfera fusion. Al Teatro Pileo di Prata di Pordenone il suo concerto alle ore 20.45, promosso da AltoLivenza festival, porterà sul palco, insieme al suo pianoforte,



CIRCO MASSIMO Noemi con Big Mama al Concertone del 1 Maggio

anche Anders Ulrich al contrabbasso e Gianluca Nanni alla batteria, affiancati dall'Orchestra Naonis diretta da Stefano Nanni, che firma anche gli arrangiamenti originali (info e biglietteria su [www.altolivenza-festival.it](http://www.altolivenza-festival.it)).

PORDENONE

Quindi il 14 ottobre alle 20.30 al Teatro Verdi di Pordenone, e a seguire in una serie di date tra Friuli Venezia Giulia e Veneto (Gemona, Cividale, Tolmezzo, Belluno, Gorizia), sarà nuovamente Simone Cisticchi il compagno di viaggio della Naonis, grazie allo spettacolo "Trieste 1954", che il cantautore e attore romano ha dedicato lo scorso anno all'anniversario dei 70 anni dal ricongiungimento della città giuliana all'Italia. Un affresco ancora una volta intenso sulla storia del Novecento, che disegna una città "unica

e meravigliosa, evidenziando il coraggio e lo spirito con cui Trieste e i triestini hanno saputo affrontare tutti i tragici eventi occorsi durante e dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, fino al 26 ottobre 1954, quando i bersaglieri entrarono in città per sancire il suo ritorno alla sovranità italiana.

Sul palco la storia rivive intrecciando recitazione, interessanti contributi video messi a disposizione dalla Rai Fvg e da altri archivi storici, e naturalmente le musiche di Valter Sivillotti, che dirige l'Orchestra dell'Accademia Naonis, in scena insieme alla voce solista di Franca Drioli e al Coro del Friuli Venezia Giulia (info su date e biglietti nel sito web di Ert Fvg e dei Teatri ospiti).

Info sul web: [www.accademianaonis.it](http://www.accademianaonis.it) e nelle pagine sociali dell'Accademia Naonis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI

Giovedì 25 settembre  
Mercati: Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravidomini, Rovereto in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al T.

AUGURIA...

Un augurio tutto speciale alla mia Terry, di Sacile, per il suo compleanno da Flavio.

FARMACIE

PORDENONE

► Borsatti, via Carducci 17 - Villanova

AZZANO DECIMO

► Innocente, piazza Libertà 71

FONTANAFREDDA

► D'Andrea, via Grigoletti 3/a

MANIAGO

► Comunali, via dei Venier 1/a - Campagna

PORCIA

► De Lucca, corso Italia 2/a

SAN VITO AL T.

► San Rocco, via XXVII Febbraio 1511,1

SACILE

► Comunale San Michele, via Mamei 41

SPILIMBERGO

► Farmacia di Tauriano, via Unità d'Italia 12

VALVASONE ARZENE

► All'Annunziata, via Valvason Corbello 8 - Valvasone.

EMERGENZE

► Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi): tel. 349.5647890.

Cinema

PORDENONE

► CINEMAZERO  
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434.520527

«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson 16.15 - 17.45 - 21. «LE CITTÀ DI PIANURA» di F.Gironi 17.15 - 19.15 - 21.15. «LA VOCE DI HIND RAJAB» di K.Hania 16 - 19.15. «HERMANN BUHL: OLTRE OGNI CIMA» di W.Bertolan 21.15. «DUSE» di P.Marcello 16.15 - 18.30.

FIUME VENETO

► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960  
«THE CONJURING - IL RITO FINALE» di M.Chaves 16.10 - 19.20. «UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson 16.20 - 17.30 - 19 - 19.45 - 21. «LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY» di R.Crego 16.40 - 17.20. «TOY STORY RE-RELEASE» di J.Laseter 16.50. «IL PADRE DELL'ANNO» di H.Meyers-Shyer 17 - 21.50. «ESPRIMI UN DESIDERIO» di V.Biasi 17.10 - 19.30 - 22.10. «AG4IN» di V.Biasi 17.10 - 19.30 - 22.10. «LA VOCE DI HIND RAJAB» di K.Hania 19.10 - 21.20. «BTS 2017 LIVE TRILOGY EPISODE III» 19.30. «DEMON SLAYER - IL CASTELLO DELL'INFINITO» di H.Sotozaki 19.40. «THE LIFE OF CHUCK» di M.Flanagan 20.

UDINE

► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798  
«LA VOCE DI HIND RAJAB» di K.Hania 14.55 - 17.40 - 19.30 - 21.20. «UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson 14.40 - 16.45 - 19.45. «LE CITTÀ DI PIANURA» di F.Gironi 14.40 - 17 - 21.45. «DOWNTON ABBEY 3 - IL GRAN FINALE» di S.Curtis 17.05 - 19.05. «QUANDO ABBIAMO SMESSO DI AVERE PAURA. LA GUERRA DELL'ACQUA 25 ANNI DOPO» di D.Garzonni 19.30. «DUSE» di P.Marcello 14.40 - 19. «LA VALLE DEI SORRISI» di P.Strippoli 16.40 - 21.30.

PRADAMANO

► THE SPACE CINEMA CINECITY  
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111  
«LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY» di R.Crego 16 - 17 - 17.45 - 18.30 - 19.20. «ESPRIMI UN DESIDERIO» di V.Biasi 16.10 - 18.55. «IL PADRE DELL'ANNO» di H.Meyers-Shyer 16.15. «MATERIAL LO-

VE» di C.Song 16.15. «UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson 16.25 - 17.25 - 18.05 - 18.45 - 19.05 - 19.45 - 20.15 - 21 - 21.40. «THE CONJURING - IL RITO FINALE» di M.Chaves 16.40 - 21.15 - 22. «TOY STORY RE-RELEASE» di J.Laseter 16.45. «AG4IN» 16.45 - 21.30. «BTS 2017 LIVE TRILOGY EPISODE III» 19. «QUEEN ROCK MONTREAL» 19.30. «LA VOCE DI HIND RAJAB» di K.Hania 20 - 22.40. «LA VALLE DEI SORRISI» di P.Strippoli 22.10.

MARTIGNACCO

► CINE CITTA' FIERA

via Cotanificio, 22 Tel. 899030820  
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson 15 - 17 - 20 - 21. «DEMON SLAYER - IL CASTELLO DELL'INFINITO» di H.Sotozaki 15 - 18 - 21. «TROPPO CATTIVI 2» di P.Periffel 15.15 - 17.30. «THE CONJURING - IL RITO FINALE» di M.Chaves 15.15 - 18 - 20.45. «LA VOCE DI HIND RAJAB» di K.Hania 15.30 - 17.30 - 20. «LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY» di R.Crego 15.30 - 17.45. «IL PADRE DELL'ANNO» di H.Meyers-Shyer 15.30 - 18 - 20.30. «ESPRIMI UN DESIDERIO» di V.Biasi 15.30 - 18 - 20.30. «THE LIFE OF CHUCK» di M.Flanagan 16. «TOY STORY RE-RELEASE» di J.Laseter 16 - 16. «LA TOMBA DELLE LUCCIOLE» di I.Takahata 18. «LA VALLE DEI SORRISI» di P.Strippoli 18.30 - 21. «QUEEN ROCK MONTREAL» 18.30 - 21. «BTS 2017 LIVE TRILOGY EPISODE III» 20. «DUSE» di P.Marcello 21.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171  
E-mail: [pordenone@gazzettino.it](mailto:pordenone@gazzettino.it)

CAPOCRONISTA:  
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:  
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:  
Cristina Antonutti, Olivia Bonetti,  
Emiliana Costa, Loris Del Frate,  
Franco Mazzotta, Chiara Muzzini,  
Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171

E-mail: [udine@gazzettino.it](mailto:udine@gazzettino.it)

Camilla De Mori

## *Pordenone: dal 27 settembre la piazzetta dei poeti*

Nel percorso sfidante e avvincente che la vedrà protagonista come Capitale italiana della Cultura 2027, Pordenone ribadisce la propria vocazione a fare della cultura - e della poesia in particolare - un riferimento urbano permanente, dedicandole a uno spazio della città che diventa luogo d'incontro, memoria e visione.

Sabato 27 settembre il Teatro Verdi di Pordenone inaugura ufficialmente 'Piazzetta dei Poeti', uno spazio, culturale, naturale estensione all'aperto del Teatro, un'arena estiva che ora diventa anche e dichiaratamente poetica. "Un progetto che unisce visione artistica, rigenerazione urbana e vocazione civile, restituendo alla città un luogo denso di senso", spiega il Presidente del Verdi Giovanni Lessio: "Piazzetta Pescheria diventa così Piazzetta dei Poeti, uno spazio vivo, aperto alla collaborazione con le altre realtà culturali del territorio".

L'iniziativa nasce dalla sinergia fra il Teatro Verdi, la Fondazione Pordenonelegge.it e il Comune di Pordenone. Se pordenonelegge ha contribuito a fare di Pordenone l'ideale capitale italiana della poesia, il Teatro Verdi ha voluto affiancare a questa vocazione un segno tangibile e permanente: la poesia non solo celebrata come arte, ma inscritta nel paesaggio urbano come parte viva della città. Dopo i versi di Sylvia Plath e Pier Paolo Pasolini, già impressi sulle pareti del Verdi e affacciati su Viale Martelli, nuove parole entrano ora a far parte del tessuto cittadino in una scelta condivisa con il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta: Fiuri de tapo di Biagio Marin, un brano del Canzoniere di Umberto Saba e Io non ho mani di David Maria Turoldo. Tre voci, tre anime diverse eppure profondamente radicate in questa terra, che da oggi abiteranno le facciate del Teatro che si aprono sulla piazzetta, trasformandola in un luogo di memoria e bellezza.

Alle ore 18.00 di sabato l'inaugurazione ufficiale darà forma a questo nuovo inizio, con una cerimonia aperta a tutta la cittadinanza. Attese le presenze del Sindaco Alessandro Basso, del Presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti, del direttore artistico e poeta Gian Mario Villalta, dell'Assessore alla Cultura Alberto Parigi, l'Assessora all'Urbanistica Lidia Diomede, l'Assessore all'Istruzione Pietro Tropeano, l'Assessore all'Ambiente Mattia Tirelli e presenze del tessuto socio-economico del territorio.

A seguire, alle 18.30, il palcoscenico del Verdi accoglierà lo spettacolo 'Francesco e i lupi', firmato da Raffaella Latagliata e Beatrice Cino: un intreccio di poesia e scienza, spiritualità e racconto, con il poeta Davide Rondoni e la naturalista Mia Canestrini, accompagnati dal danzatore Filippo Polli. In scena rivive la figura di San Francesco, uomo di fede e di poesia, capace di parlare al creato e agli animali. La leggenda del lupo di Gubbio diventa così metafora del nostro tempo, ricordandoci che i veri predatori non sono sempre le bestie, ma spesso gli uomini.

"La nascita di Piazzetta dei Poeti rappresenta molto più di un'inaugurazione - aggiunge Lessio - è un atto di fiducia nel potere delle parole, che caratterizza Pordenone un gesto visionario che unisce rigenerazione urbana e respiro culturale. È il Teatro Verdi che sceglie di spalancare le sue porte, di proiettarsi all'esterno, di immaginare la sua arena all'aperto come luogo di comunità e di incontro, non solo per sé ma anche per tutte le realtà culturali della città".

In questo percorso, la Fondazione Pordenonelegge.it è partner prezioso, naturale compagno di strada in una città che da anni è definita 'Città della Poesia': e la nuova Piazzetta rappresenta un luogo che ne testimonia concretamente il valore universale come custode della nostra umanità. "La collaborazione tra due delle realtà culturali più significative e riconosciute a livello regionale, nazionale e internazionale della città - il Teatro Verdi e pordenonelegge.it - ha generato sinergie importanti" commenta il Presidente Agrusti. "In vista della Capitale italiana della Cultura 2027, questa intesa assume un valore strategico che consolida il ruolo della città, ampliando le relazioni e le opportunità di sviluppo culturale: insieme potremo rafforzare il respiro internazionale di Pordenone e il suo posizionamento nel panorama culturale europeo". Con questa iniziativa, il Verdi invita tutti i cittadini a diventare parte di una visione condivisa: muoversi dentro le parole, riconoscersi in esse, sentire che la città stessa può diventare un poema. Ingresso libero all'inaugurazione e allo spettacolo. Prenotazioni online e presso la Biglietteria del Teatro

*Pordenone: dal 27 settembre la piazzetta dei poeti*





Nel percorso che vedrà la città protagonista come **Capitale italiana della Cultura 2027**, il **Teatro Verdi** di Pordenone inaugura “**Piazzetta dei Poeti**”, uno spazio culturale, estensione all’aperto del Teatro, un’arena che diventa dichiaratamente poetica.

Per il **presidente Giovanni Lessio** si tratta di «un progetto che unisce visione artistica, rigenerazione urbana e vocazione civile, restituendo alla città un luogo denso di senso. Piazzetta Pescheria - spiega – diventa così Piazzetta dei Poeti, uno spazio vivo, aperto alla collaborazione con le altre realtà culturali del territorio».



*Da sinistra: Biagio Marin, David Maria Turollo e Umberto Saba*

L’iniziativa nasce dalla **sinergia fra il Teatro Verdi, la Fondazione Pordenonelegge.it e il Comune di Pordenone**. Se pordenonelegge ha contribuito a fare di Pordenone l’ideale capitale italiana della poesia, il Teatro Verdi ha voluto affiancare a questa vocazione un segno tangibile e permanente: la poesia come parte viva della città.

Un percorso fortemente simbolico ed evocativo tracciato dai versi: dopo quelli di **Sylvia Plath** e **Pier Paolo Pasolini**, già impressi sulle pareti del Verdi e affacciati su Viale Martelli, nuove parole entrano a far parte del tessuto cittadino in una scelta condivisa con il direttore artistico di Pordenonelegge **Gian Mario Villalta**. E così nella quinta urbana danzano le parole di **“Fiuri de tapo”** di **Biagio Marin**, un brano del **“Canzoniere”** di Umberto Saba e **“Io non ho mani”** di **David Maria Turollo**. Tre anime diverse eppure profondamente radicate in questa terra, che abiteranno le facciate del Teatro aperte sulla piazzetta, trasformandola in un luogo di memoria e di bellezza.

L'inaugurazione sabato 27 settembre, alle 18. Attese le presenze del **sindaco Alessandro Basso**, del presidente di Fondazione Pordenonelegge.it **Michelangelo Agrusti**, del direttore artistico e poeta Gian Mario Villalta, degli **assessori alla Cultura Alberto Parigi, all'Urbanistica Lidia Diomede, all'Istruzione Pietro Tropeano, all'Ambiente Mattia Tirelli** e presenze del tessuto socio-economico.

Una cerimonia cui, alle 18.30, farà seguito al Verdi **lo spettacolo “Francesco e i lupi”**, firmato da Raffaella Latagliata e Beatrice Cino: un intreccio di poesia e scienza, spiritualità e racconto, con il poeta Davide Rondoni e la naturalista Mia Canestrini, accompagnati dal danzatore Filippo Polli. In scena rivive la figura di San Francesco, uomo di fede e di poesia, capace di parlare al creato e agli animali. La leggenda del lupo di Gubbio si fa metafora del nostro tempo, ricordandoci che i veri predatori spesso non sono bestie, ma uomini.

In questo percorso, la Fondazione Pordenonelegge.it è partner prezioso, naturale compagno di strada in una città che da anni è definita **“Città della Poesia”**: e la nuova Piazzetta rappresenta un luogo che ne testimonia concretamente il valore universale come custode della nostra umanità. «La collaborazione tra due delle realtà culturali più significative e riconosciute a livello

regionale, nazionale e internazionale della città – il Teatro Verdi e pordenonelegge.it – ha generato sinergie importanti» commenta il presidente Agrusti. «In vista della Capitale italiana della Cultura 2027, questa intesa assume un valore strategico che consolida il ruolo della città, ampliando le relazioni e le opportunità di sviluppo culturale: insieme potremo rafforzare il respiro internazionale di Pordenone e il suo posizionamento nel panorama culturale europeo».

«La nascita di Piazzetta dei Poeti – aggiunge Lessio – è un atto di fiducia nel potere delle parole, che caratterizza Pordenone un gesto visionario che unisce rigenerazione urbana e respiro culturale. È il Teatro Verdi che sceglie di spalancare le sue porte, di proiettarsi all'esterno, immaginare la sua arena all'aperto come luogo di comunità e di incontro, non solo per sé ma anche per tutte le realtà culturali della città».

Ingresso libero all'inaugurazione e allo spettacolo. Prenotazioni online e presso la Biglietteria del Teatro.



# Pordenone

**IL GAZZETTINO** Venerdì 26 Settembre 2025

Santi Cosma e Damiano, martiri. Si ritiene abbiano esercitato a Cirro nella provincia di Eufresata, nell'odierna Turchia, la professione di medici senza chiedere alcun compenso.

14°C 19°C  
Il Sole Sorge 6:58 Tramonta 18:59  
La Luna Sorge 11:58 Cala 20:32

**TOTALMENTE 360 FVG.**  
banca360fvg.it f i n g

**L'AREA PESCHERIA DIVENTA "PIAZZETTA DEI POETI" CON I VERSI DI BIAGIO MARIN, SABA E DAVID MARIA TUROLDI**

A pagina XXII



**Nuova mostra "Vincent", il tributo al muto del Palafumetto**

A pagina XXII



**Hockey su pista Gli Old Blacks pordenonesi sono d'argento in Portogallo**

Medaglia d'argento per gli Old Blacks Pordenone Over 55 al Torneo di hockey su pista della Taca latina di Moura in Portogallo. Loretta a pagina XIX

## Esami, rebus delle ricette "a tempo"

► A scadenza le impegnative per le visite non prioritarie un corto circuito che sta mandando in tilt medici e pazienti  
► Impossibile prenotare i controlli del sangue a 6 mesi l'utente dovrà farsi fare un'altra prescrizione dal medico



IL CASO Ricette in scadenza e caos

Visite ed esami, le nuove regole nazionali sulla scadenza delle prescrizioni scardinano il sistema - che funzionava - del Friuli Venezia Giulia. Molti utenti della sanità si sono già scontrati con gli effetti dell'ultimo decreto del Ministero della salute, che ha stabilito in 180 giorni (sei mesi) la validità della prescrizione per visite ed esami anche senza priorità. E i pazienti si sono già scontrati con vere odissee per gli esami di laboratorio impossibili da prenotare: le etichette (quelle che andranno apposte sopra le provette) possono essere stampate solo a 7 giorni e la prenotazione ha una visibilità massima di due mesi e mezzo.

Del Giudice a pagina V

## Furti nelle aziende, si scava sul viaggio dei cinque romeni

► Da Torino al Friuli per rubare una chiave? Gli investigatori al lavoro dopo gli arresti

Il bottino è soltanto una chiave: quella di un furgone parcheggiato all'interno di una ditta di Rovereto in Piano. A preoccupare sono i contorni di un furto che potrebbe sembrare insignificante, ma che impone una serie di approfondimenti sulla presenza a Rovereto dei cinque romeni arrestati dai carabinieri di Pordenone. Perché sono venuti in Friuli da Torino? Avevano pianificato un raid nelle aziende? Sono interrogativi a cui stanno cercando di dare una risposta gli inquirenti.

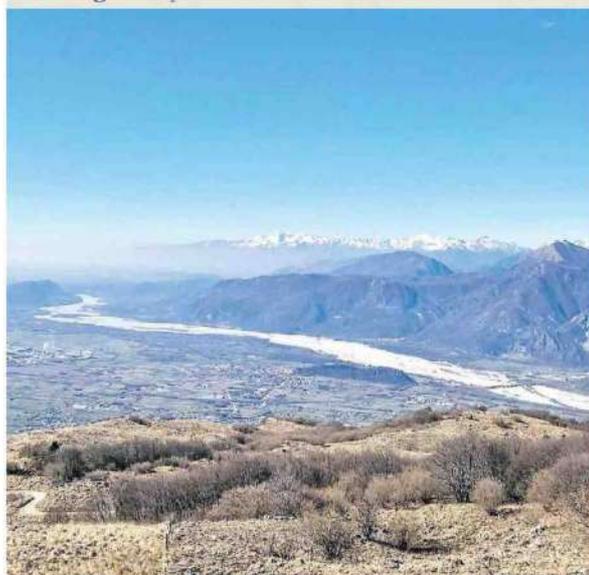
A pagina IX

**Arma**  
Nuovo comandante pronto a combattere i raid nelle abitazioni

Il colonnello Emanuele Spiller sta analizzando il fenomeno dei furti nelle abitazioni: «Paremo sistema con la Polizia di Stato per ridurre la piaga».

A pagina VII

**La battaglia** La petizione a difesa del fiume a Bruxelles



## Tagliamento, l'Europa accoglie la raccolta firme

«Alla presenza della Commissione Petizioni del Parlamento Europeo la petizione dell'associazione Assieme per il Tagliamento, è stata giudicata all'unanimità "meritevole di attenzione"» Gioiscono gli attivisti ieri a Bruxelles in difesa del fiume.

A pagina XIV

**Regione**  
«Ecco la riforma che cambierà commercio e turismo»

Ha preso il via ieri a Trieste, in Seconda commissione del Consiglio regionale, l'iter del Codice che comprende assieme le discipline di Commercio e Turismo. Ad illustrarne i contenuti è stato l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini che ha parlato di «novità a livello nazionale». Un unico testo che semplifica e promuove le botteghe e il vicinato con agevolazioni per le attività in centro. Poi il turismo lento.

Alle pagine II e III

**Pordenone**  
Park gratis a pranzo: «Trovata la quadra»

La sosta gratuita negli stalli blu a Pordenone si farà, ma non scatterà subito. La misura pensata per agevolare il commercio e favorire i lavoratori a venire in centro città slitterà di almeno un mese: sarà attiva tra la fine di ottobre e i primi di novembre, non più entro settembre come annunciato in precedenza da sindaco Basso. Il punto è stato affrontato ieri in un incontro.

A pagina VI

**Sacile**  
Asfo rassicura: «Nuovi servizi di prossimità»

Continua a tenere banco la questione della chiusura del Punto di Primo Intervento. Asfo ha diffuso un'ulteriore nota: «Informazioni su quali siano le trasformazioni nell'erogazione dei servizi sanitari con l'apertura contestuale delle Case della Comunità». «Una delle novità più importanti è la presenza medica H24 e la presenza infermieristica H12, funzioni ora non attive a livello regionale».

A pagina XII

**FORESTER**  
FIERA AGRO-FORESTALE



Orario di apertura:  
Sabato e Domenica 9:00 - 18:00

www.fieraforester.it

**27-28 settembre 2025**  
LAGHETTI DI TIMAU  
PALUZZA (UD)

MECCANIZZAZIONE FORESTALE,  
GESTIONE DEL TERRITORIO, FILIERE DEL LEGNO

**SABATO 27 SETTEMBRE**  
GLI SPORT DEI TAGLIALEGNA  
con Michael Del Pin

**DOMENICA 28 SETTEMBRE**  
VOLI PANORAMICI E DEMO ESBOSCO  
con ELICOTTERO

**Aviano**  
California, il bar casa di americani e italiani fa 40 anni

Aperto il 5 agosto del 1985, "The California Beer Parlor" festeggia quest'anno 40 anni di attività. L'ex falegnameria Gant è stata trasformata da Walter Nardi nel primo american bar avianese. Un locale storico per tutti i cittadini avianesi: una seconda casa per centinaia di soldati americani e per le loro famiglie che, nel corso di tutti questi anni, sono stati lontani dalla Patria.

Mellina Gottardo a pagina XI



XXII

Cultura & Spettacoli



IL PRESIDENTE GIOVANNI LESSIO
«Il progetto unisce visione artistica, rigenerazione urbana e vocazione civile, restituendo a Pordenone un luogo denso di senso e uno spazio vivo»

Venerdì 26 Settembre 2025
www.gazzettino.it

L'area Pescheria cambia nome celebrando la vocazione del capoluogo con i versi di Biagio Marin, Umberto Saba e David Maria Turoldo dipinti sulla facciata posteriore del Teatro Verdi

Nasce in città "Piazzetta dei poeti"

CAPITALE DELLA CULTURA

Nel percorso che la vedrà protagonista come Capitale italiana della Cultura 2027, Pordenone ribadisce la propria vocazione a fare della cultura e della poesia in particolare un riferimento permanente, dedicandole uno spazio della città che è da sempre e lo sarà ancor di più, luogo d'incontro, memoria e visione.

Domani il Teatro Verdi di Pordenone inaugura, infatti, ufficialmente, la "Piazzetta dei Poeti", uno spazio culturale che diventa naturale estensione all'aperto del Teatro, un'arena estiva, sede di concerti ed eventi, che ora diventa anche e dichiaratamente poetica.

«Il progetto unisce visione artistica, rigenerazione urbana e vocazione civile, restituendo alla città un luogo denso di senso - spiega il presidente del Verdi, Giovanni Lessio - Piazzetta Pescheria diventa così Piazzetta dei Poeti,

uno spazio vivo, aperto alla collaborazione con le altre realtà culturali cittadine e del territorio».

L'iniziativa nasce dalla sinergia fra il Teatro Verdi, la Fondazione Pordenonelegge.it e il Comune di Pordenone. Se pordenonelegge.it ha contribuito a fare di Pordenone l'ideale capitale italiana della poesia, il Teatro Verdi ha voluto affiancare a questa vocazione un segno tangibile e permanente: la poesia non solo celebrata come arte, ma inscritta nel paesaggio urbano come parte viva della città.

I VERSI

Dopo i versi di Sylvia Plath e Pier Paolo Pasolini, già impressi sulle pareti del Verdi nella parte che si affaccia su viale Martelli, nuove parole entrano ora a far parte del tessuto cittadino, in una scelta condivisa con il direttore artistico di pordenonelegge.it, Gian Mario Villata. Fiuri de rapo di Biagio Marin, un brano del Canzoniere di Umberto Saba e lo non ho mani di David Maria Turoldo. Tre voci, tre anime diverse, eppu-

ALLE 18 DI DOMANI L'INAUGURAZIONE DARÀ FORMA A QUESTO NUOVO INIZIO, CON UNA CERIMONIA APERTA A TUTTI I PORDENONESI

re profondamente radicate in questa terra, che da oggi abiteranno le facciate del Teatro che si aprono sulla piazzetta, trasformandola in un luogo di memoria e bellezza.

INAUGURAZIONE

Alle 18 di domani l'inaugurazione ufficiale darà forma a questo nuovo inizio, con una cerimonia aperta a tutta la cittadinanza. Attese le presenze del sindaco, Alessandro Basso, del presidente di Fondazione Pordenonelegge.it, Michelangelo Agusti, del direttore artistico e poeta Gian Mario Villata, dell'Assessore alla Cultura Alberto Parigi, dell'Asses-



TEATRO VERDI Le poesie dipinte sulla facciata Sud dell'edificio

sora all'Urbanistica Lidia Diomede, dell'Assessore all'Istruzione Pietro Tropeano, di quello all'Ambiente Mattia Tirelli e presenze del tessuto socio-economico del territorio.

SAN FRANCESCO

A seguire, alle 18.30, il palcoscenico del Verdi accoglierà lo spettacolo "Francesco e i lupi", firmato da Raffaella Latagliata e Beatrice Cino: un intreccio di poesia e scienza, spiritualità e racconto, con il poeta Davide Rondoni e la naturalista Mia Canestrini, accompagnati dal danzatore Filippo Polli. In scena rivive la figura di San Francesco, uomo di fede e di poesia, capace di parlare al creato e agli animali. La leggenda del lupo di Gubbio diventa così metafora del nostro tempo, ricordandoci che i veri predatori non sono sempre le bestie, ma spesso

gli uomini.

PARTNER

In questo percorso, la Fondazione Pordenonelegge.it è partner prezioso, naturale compagno di strada in una città che, da anni, è definita "Città della Poesia". «La collaborazione tra due delle realtà culturali più significative e riconosciute a livello regionale, nazionale e internazionale della città ha generato sinergie importanti», commenta il presidente Agusti. «In vista della Capitale italiana della Cultura 2027, questa intesa assume un valore strategico che consolida il ruolo della città, ampliando le relazioni e le opportunità di sviluppo culturale: insieme potremo rafforzare il respiro internazionale di Pordenone e il suo posizionamento nel panorama culturale europeo».

Rassegna

A Paluzza Sergio Rizzo disegna la fuga dalla democrazia

Vicino/lontano mont 2025, la rassegna che vicino/lontano dedica alle Terre Alte, prosegue il suo cammino tra i Comuni montani della regione. Un percorso a tappe per tenere aperti spazi di riflessione, e opportunità di comprensione e consapevolezza sui grandi temi del presente e sugli scenari del futuro. Oggi, alle 18, nella chiesa di San Giacomo di Paluzza, si parlerà di democrazia, a partire dall'ultimo, distopico romanzo del giornalista, editorialista e scrittore Sergio Rizzo, "2027. Fuga dalla democrazia", edito da Solferino. Alle elezioni presidenziali del settembre 2027, in un'Italia futuribile devastata dal cambiamento climatico, non si presenta a votare quasi nessuno. Il pressoché totale astensionismo dà il via a una valanga di emergenze che si traducono in una crisi della democrazia: un ritratto ironico della politica italiana e un lucido avvertimento su ciò che potremmo diventare. Rizzo non parlerà in dialogo con l'ex magistrato Arrigo De Pauli, già presidente dei Tribunali di Udine e Trieste e oggi Difensore civico regionale.

Cinemazero, aperitivo e incasso a Emergency

CINEMA

U riconoscimento prestigioso che celebra il coraggio e la passione per il cinema: Cinemazero ha ricevuto il Premio Carlo Lizzani 2025, consegnato nell'ambito della 82ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Per condividere con il pubblico questo importante traguardo, oggi Cinemazero festeggia con tutta la comunità di spettatori e spettatrici.

Sarà anche occasione per rinnovare il proprio impegno nel proprio progetto culturale e nei suoi valori, a partire dal ripudio di ogni forma di violenza. Per questo Cinemazero ha scelto di devolvere l'intero incasso della giornata di domenica a Emergency. Dalle 19 di oggi, nello spazioZero, tutte le spettatrici e gli spettatori saranno accolti con un brindisi (offerta a chi è in possesso della CinemazeroCard in corso di validità), accompagnato da un Dj-set. Alle 20.45 la proiezione gratuita del film di Alan J. Pakula Tutti gli uomini del presidente (Usa, 1976).

"Vincent", il tributo al muto del Palafumetto

FUMETTO

La mostra "Vincent, Un uomo e una valigia", che si terrà dal 3 ottobre al 16 novembre al Palazzo del Fumetto di Pordenone, è un progetto della Cosmorama Gallery di Bergamo, con la direzione artistica di Marco Travali, basata sulla graphic novel "Vincent. Un uomo e una valigia" di Vorticerosa, del suo tributo al cinema muto e alle sue indimenticabili icone: "L'arrivo di un treno alla stazione di La Ciotat" dei fratelli Lumière, Buster Keaton, Stanlio e Ollio, Charlie Chaplin, "Viaggio sulla Luna" di Georges Méliès e molto altro. Vincent, personaggio ispirato a Buster Keaton, prende il treno per una destinazione ignota: è questo un percorso interiore verso la ricerca di sé stessi.

Insieme a Vincent, nella mostra saranno personaggi principali anche i visitatori che parteciperanno a un'avventura vera e surreale dove, attraverso diversi "medium", la stessa storia rivive secondo modalità diverse. Oltre all'esposizione di più di

25 opere, tra le tavole originali del fumetto, studi, disegni originali del cartone animato e della realtà virtuale, sono esposte installazioni come la "Valigia narrante", le valigie "Mondo Nuovo" e il corto animato "Vincent", realizzati da Cosmorama Gallery. Solo per l'inaugurazione sarà

Teatro

Zone di contatto fra le arti al Museo di storia naturale

"Zone di Contatto" sarà una giornata di auto-formazione, spettacoli e installazioni artistiche «con un obiettivo chiaro: aumentare le "zone di contatto" (ed ecco spiegato il nome dell'evento) fra operatori culturali e pubblico con un approccio professionale», hanno spiegato dalla rete Intersezioni - Arearea, Circo all'InCirca, Etrarte, loDeposito, PuntoZero e 4704 che ha organizzato l'evento. Il Museo friulano di storia naturale di Udine (via

presente anche l'installazione "Vincent VR". Collaborano alla creazione della mostra, Vorticerosa (l'autrice del fumetto), Simona Duci (animatrice), Alberto Fumagalli (attore), Nicola Gualandris (studio del suono), Bapufilm di Paolo Aralla con la collaborazione di Federico Spa-



PERFORMANCE Attori all'aperto

dafora, Debora Legnani, Federico Assolari e Paolo Stroppo per il supporto tecnico, con l'appoggio di Frenetica Luce & Gas (freneticitaly), Banca 360 e It Comics.

VORTICEROSA

Vorticerosa (Rosa Puglisi), siciliana, vive e lavora a Milano co-

me autrice completa di fumetti, illustratrice e art director.

Dal 2016 pubblica i suoi fumetti indipendenti principalmente con l'Associazione It Comics di cui è presidente. Tra i suoi fumetti più iconici e sperimentali pubblicati con It Comics: "Amanti immaginati", "Storia di un errore - A.A.A. Nota dell'autore. Errare è umano, ma perseverare è ... mannaggia!", "Sladkiy".

MARCO TRAVALI

Artista, direttore artistico, curatore, fin da giovane si muove nel settore audiovisivo e della comunicazione. Fonda la casa di produzione Moogfilm s.r.l., idea produttiva volta a privilegiare film di animazione e tecniche visive sperimentali. Vengono ideati e sviluppati innumerevoli progetti in ambito pubblicitario e per canali televisivi. Formatosi all'Accademia di belle arti, Travali ha parallelamente sviluppato progetti artistici personali, allestendo mostre e installazioni, fino a rendere il suo metodo di lavoro parte integrante della propria poetica.



# CULTURA & SPETTACOLI

## Letteratura

# I versi tatuati sui muri

A Pordenone nasce la Piazzetta dei Poeti, luogo di memoria e di incontro. Un'arena con le parole di Biagio Marin, David Maria Turolde e Umberto Saba

### L'INAUGURAZIONE

ALESSANDRA CESCHIA

I versi tatuati sui muri di un angolo della città, la poesia divenuta segno tangibile e permanente del tessuto urbano. Pordenone imprime sulle pietre la propria vocazione a fare della cultura – e della poesia in particolare – un riferimento urbano permanente, dedicandole a uno spazio della città che diventa luogo d'incontro, memoria e visione. Nel percorso che vedrà la città protagonista come Capitale italiana della Cultura 2027, il Teatro Verdi di Pordenone inaugura la "Piazzetta dei Poeti", uno spazio culturale, estensione all'aperto del Teatro, un'arena che diventa dichiaratamente poetica.

Per il presidente Giovanni Lessio si tratta di «un progetto che unisce visione artistica, rigenerazione urbana e vocazione civile, restituendo alla città un luogo denso di senso. Piazzetta Pescheria - spiega – diventa così Piazzetta dei Poeti, uno spazio vivo, aperto alla collaborazione con le altre realtà culturali del territorio».

L'iniziativa nasce dalla sinergia fra il Teatro Verdi, la Fondazione Pordenonelegge.it e il Comune di Pordenone. Se pordenonelegge ha contribuito a fare di Pordenone l'ideale capitale italiana della poesia, il Teatro Verdi ha voluto affiancare a questa vocazione un segno tangibile e permanente: la poesia come parte viva della città. Un percorso fortemente simbolico ed evocativo tracciato dai versi: dopo quelli di Sylvia Plath e Pier Paolo Pasolini, già impressi sulle pareti del Verdi e affacciati su Viale Martelli, nuove parole entrano a far parte del tessuto cittadino in una scelta condivisa con il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta. E così nella quinta urbana danzano le parole di "Fiuri de tapo" di Biagio Marin, un brano del "Canzoniere" di Umberto Saba e "Io non ho mani" di David Maria Turolde. Tre anime diverse eppure profondamente radicate in questa terra, che abiteranno le facciate del Teatro aperte sulla piazzetta, trasformandola in un luogo di memoria e di bellezza.

L'inaugurazione domani – sabato – alle 18. Attese le presenze del sindaco Alessandro

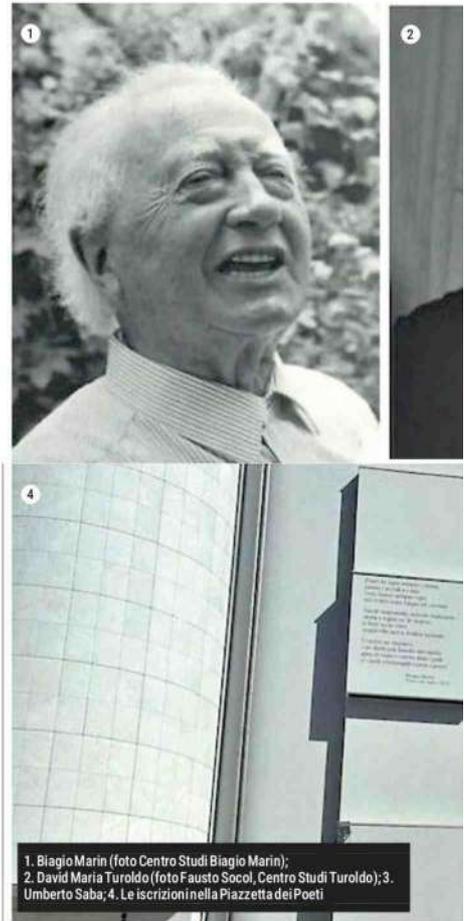
La cerimonia domani cui seguirà lo spettacolo "Francesco e i lupi" con Davide Rondoni e Mia Canestrini

L'iniziativa del Teatro Verdi in collaborazione con Comune e Fondazione Pordenonelegge

Basso, del presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti, del direttore artistico e poeta Gian Mario Villalta, degli assessori alla Cultura Alberto Parigi, all'Urbanistica Lidia Diomedea, all'Architettura Pietro Tropeano, all'Ambiente Mattia Tirelli e presenze del tessuto socio-economico.

Una cerimonia cui, alle 18.30, farà seguito al Verdi lo spettacolo "Francesco e i lupi", firmato da Raffaella Latagliata e Beatrice Cino: un intreccio di poesia e scienza, spiritualità e racconto, con il poeta Davide Rondoni e la naturalista Mia Canestrini, accompagnati dal danzatore Filippo Polli. In scena rivive la figura di San Francesco, uomo di fede e di poesia, capace di parlare al creato e agli animali. La leggenda del lupo di Gubbio si fa metafora del nostro tempo, ricordandoci che i veri predatori spesso non sono bestie, ma uomini.

In questo percorso, la Fondazione Pordenonelegge.it è partner prezioso, naturale compagno di viaggio in una città che da anni è definita "Città della Poesia": è la nuova Piazzetta rappresenta un luogo che



1. Biagio Marin (foto Centro Studi Biagio Marin); 2. David Maria Turolde (foto Fausto Socol, Centro Studi Turolde); 3. Umberto Saba; 4. Le iscrizioni nella Piazzetta dei Poeti

ne testimonia concretamente il valore universale come custode della nostra umanità. «La collaborazione tra due delimitazioni culturali più significative e riconosciute a livello regionale, nazionale e internazionale della città – il Teatro

Verdi e pordenonelegge.it – ha generato sinergie importanti» commenta il presidente Agrusti. «In vista della Capitale italiana della Cultura 2027 – aggiunge –, questa intesa assume un valore strategico che consolida il ruolo della città, am-

### A GORIZIA DEBUTTA FEDELI ALL'AMORE

# L'altro mare di Michelstaedter Prima mondiale all'hangar

MARTA HERZBRUCH

L'eredità spirituale di Carlo Michelstaedter (Gorizia 1887-1910) seguita ad affascinare lettori, studiosi, intellettuali e uomini di teatro e ora anche compositori del calibro di Giorgio Battistelli, tra i maggiori del panorama musicale internazionale, che domani presenterà a Gorizia nell'ambito GO! 2025

Nova Gorica Gorizia European Capital of Culture "Fedeli d'amore", Scene liriche per soli, coro e orchestra, nuova commissione dalla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste su libretto di Arnaldo Colasanti, liberamente ispirato al romanzo "Un altro mare" di Claudio Magris e testi di Michelstaedter (con replica a Trieste il 28 settembre).  
 Salutato come precursore

dell'esistenzialismo di Heidegger in filosofia, dell'espressionismo in pittura, di Wittgenstein nella critica del linguaggio, di una controcultura alla Deleuze e dell'ermeneutica alla Derrida, Michelstaedter fu genio straordinario. «Una festa dell'intelligenza» come lo ha definito il suo biografo Sergio Campailla. Fu poeta e artista, come dimostrano le sue opere pittoriche e i versi raccolti in "A ferri corti con la vi-



L'Hangar dell'aeroporto Duca d'Aosta di Gorizia

ta". Oltre alle poesie ci resta il "Dialogo della salute", l'epistolario e "La persuasione e la retorica", la sua tesi di laurea ispirata a due concetti di Platone e Aristotele.

Nella filosofia del goriziano "persuasione" è il sempre vano tentativo della vita di giungere al possesso di se stessi: «persuasione è chi ha in sé la sua vita» scrive Michelstaedter. "Rettorica" è per contro l'apparato di parole, gesti, istituzioni, con cui viene occultata l'impossibilità di giungere alla "persuasione". Un testo e una vita che gravitano attorno a una fine inspiegabile, a soli 23 anni.

Nato a Gorizia il 3 giugno del 1887 da famiglia ebrea italiana benestante, Carlo Michelstaedter studiò matematica



VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2025  
MESSAGGERO VENETO

49

## FATTI & PERSONE

### L'omaggio di Rai Cultura a Claudia Cardinale

«Io ho cominciato con un film che ha avuto un grande successo, "I soliti ignoti". A quell'epoca ero una ragazza abbastanza terrorizzata dal cinema, preoccupata, e mi sono trovata all'improvviso in

questo mondo che mi affascinava, ma che mi terrorizzava anche. Dopo quello, a mano a mano, la cosa non è più stata un'incidente, ma è diventata un fatto importante». Così nel 1978 in un'intervista con



Lello Bersani, a Capri, Claudia Cardinale (nella foto) aveva raccontato la sua storia con il cinema, quella che avrebbe poi definito "una lunga storia d'amore". Alla grande attrice, appena scomparsa, Rai Cultura dedica lo Speciale di Enrico Salvatori "Claudia Cardinale. 100 immagini

di una ragazza", in onda oggi - venerdì - alle 23 su Rai Storia. Immagini tratte dalle Teche Rai che compongono il ritratto di un'attrice e di una donna, fuori e dentro il set dalla sua prima apparizione televisiva, fino al Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia del 1993.



piando le relazioni e le opportunità di sviluppo culturale: insieme potremo rafforzare il respiro internazionale di Pordenone e il suo posizionamento nel panorama culturale europeo».

«La nascita di Piazzetta dei

Poeti - per Lessio - è un atto di fiducia nel potere delle parole, che caratterizza Pordenone un gesto visionario che unisce rigenerazione urbana e respiro culturale. È il Teatro Verdi che sceglie di spalancare le sue porte, di proiettarsi all'esterno, im-

maginare la sua arena all'aperto come luogo di comunità, non solo per sé ma per tutte le realtà culturali della città».

Ingresso libero all'inaugurazione e allo spettacolo. Prenotazioni online e presso la Biglietteria del Teatro. —

ca a Vienna e poi dal 1905 a Firenze filosofia antica e moderna, letteratura e storia dell'arte. Lì dà lezioni di italiano a una giovane signora russa, Nadia Baraden e scrive per qualche giornale. Il padre, dirigente delle Assicurazioni Generali a Trieste, s'aspetta che il figlio possa entrare rapidamente nel mondo lavorativo, speranza condivisa anche dalla madre. Nel 1907 Nadia, con la quale Carlo aveva sviluppato una complessa amicizia, si toglie la vita. Due anni dopo anche l'amato fratello Gino, muore suicida a New York. Intanto Carlo è convinto di non poter soddisfare le aspettative dei genitori.

Nel giugno del 1909, dopo aver sostenuto l'ultimo esame del corso di laurea, rientra a

Goizia, dove erano state traslate nel cimitero israelitico di Valldirolle le ceneri del fratello Gino.

A novembre, la partenza per l'Argentina dell'amico Enrico Mreule viene vissuta da Carlo come la manifestazione di quella volontà e autonomia che sembrano mancare a sé stesso. Il 16 ottobre 1910 termina la stesura delle "Appendici critiche" che completano "La persuasione e la rettorica". Il giorno dopo si uccide tirandosi un colpo alla testa con la rivoltella che gli aveva lasciato l'amico. Sembra ci fosse stato un diverbio con la madre che festeggiava il compleanno, e per la quale Carlo aveva dipinto un paio di giorni prima quello che sarà il suo ultimo quadro: "E sotto avverso

ciel - luce più chiara".

In "Un altro mare" Magris si focalizza su Enrico Mreule, filosofo e grecoista, che cercò in Patagonia una vita vera, "persuasiva". Tra terre di confine e orizzonti dipinti di un irraggiungibile Assoluto, Magris narra il pellegrinaggio di un uomo che conosce il Nulla e anela alla Luce, trovandosi solo con i propri fantasmi e il ricordo dell'amico: Carlo Michelstaedter. Viaggio di tutti e della nostra anima assetata di verità. Mreule e Michelstaedter, due giovanissimi filosofi, che da prospettive diverse propongono una critica spietata all'ipocrisia della società contemporanea e a un'umanità immersa nell'autoinganno, il cui unico strumento di affermazione è la violenza. —

## A SACILE

# Dal classico al romantico La Fazioli Concert Hall celebra 20 anni di musica

Nove appuntamenti in cartellone per la nuova stagione  
Al via il 14 novembre con il pianista Marc-André Hamelin

## LA PRESENTAZIONE

CRISTINA SAVI

L'atmosfera era quella delle grandi occasioni, ma senza toni celebrativi. Si avvertiva piuttosto la naturalezza di un cammino compiuto e la curiosità per ciò che verrà alla presentazione di "Stasera a concerto", 20ª stagione della Fazioli Concert Hall di Sacile, al via il 14 novembre, con nove appuntamenti in cartellone. Vent'anni che hanno fatto della sala concerti voluta dalla Fazioli (azienda il cui nome parla da sé, riconosciuta in tutto il mondo per pianoforti che fanno parte della vita quotidiana di concertisti e delle più prestigiose sale da musica) un punto di riferimento internazionale, luogo in cui il piano racconta storie, intreccia relazioni e restituisce al pubblico l'eco di incontri memorabili.

Filo conduttore della serata Chopin, il "poeta del pianoforte": il giovane pianista Pedro Lopez Salas, già protagonista della rassegna "Winners" e fra qualche giorno in gara al concorso Chopin di Varsavia, una delle competizioni pianistiche più prestigiose al mondo, ha deliziato il pubblico con la Barcarola, un Notturno e una Polacca, offrendo un omaggio non casuale: Chopin è stato infatti l'autore più eseguito nei vent'anni alla Concert Hall, seguito da Schumann e Liszt.

Il patron Paolo Fazioli ha ricordato con emozione il recital inaugurale del primo dicembre 2005, quando Aldo Ciccolini - di cui ricorre il centenario della nascita - tenne a battesimo la sala. «Da quel giorno - ha detto - qui sono approdati centinaia di concerti e progetti discografici, quasi sempre attraverso la voce del pianoforte che Ciccolini volle chiamare Mago Merlino. Questo strumento, ancora oggi sul nostro palco, è custode della nostra storia e continua a migliorare col tempo». E ha aggiunto: «Abbiamo custodito emozioni, raccontato storie musicali, soprattutto siamo cresciuti insieme al nostro pubblico, che ci spinge ad alzare ogni anno l'asticella».

Accanto a lui, Elena Turrin, responsabile della comunicazione, ha rievocato i primi passi della rassegna, coinvol-



Marc-André Hamelin, leggenda del pianismo, che si esibirà a Sacile

gendo nel ricordo Carlo de Incontrera, ospite in sala, direttore artistico delle prime edizioni. Il sindaco di Sacile Carlo Spagnol ha riconosciuto in Fazioli un'impresa capace di unire cultura e innovazione, proiettando Sacile su scenari globali.

Il cartellone 2025-26 celebra i 20 anni attingendo in prevalenza al grande repertorio pianistico classico e romantico, senza rinunciare a significative incursioni nel Novecento e nella musica contemporanea. L'inaugurazione, il 14 novembre, sarà affidata a Marc-André Hamelin, leggenda del pianismo, che spazierà fra Beethoven, Schumann, Scriabin e Weinberg. Seguirà Roberto Plano (28 novembre), che intreccia Liszt e Medtner con le radici americane di Ponce, Chávez e Copland-Bernstein. A dicembre Arseni Moon, vincitore del Concorso Busoni, proporrà Chopin e Scriabin, mentre il 9 gennaio Eric Lu e Kate Liu esploreranno Mozart, Schubert e Brahms a quattro mani. Il 30 gennaio Inna Faliks unirà Beethoven, Mozart e Schumann alla sua ricerca timbrica, seguita il 13 febbraio da Boris Giltburg, che dal Clavichord ben temperato di Bach condurrà a Prokof'ev e Ravel. Il 27 febbraio Martin Garcia intreccherà Rachmaninov e Schubert con un approccio che connette passato

e presente. Marzo si aprirà con Fazil Say (13 marzo), artista carismatico e impegnato, che interpreterà anche i "Quadri di un'esposizione" di Musorgskij. Infine, il 27 marzo, chiuderà Dang Thai Son, vincitore del Concorso Chopin di Varsavia nel 1980, con un programma che unisce Mompon, Ravel e, naturalmente, Chopin.

Completano la stagione, il 5 dicembre, un fuori abbonamento con il pianista svizzero Nik Bärtsch, concerto organizzato in collaborazione con Circolo Controtempo, presentato in sala dalla direttrice artistica del Volo del jazz Paola Martini, e in primavera la rassegna "Winners" dedicata ai giovani premiati nei principali concorsi internazionali.

A rendere ogni serata un'esperienza più consapevole torneranno le guide all'ascolto, affidate ai musicologi Roberto Calabretto e Luca Cossetti, capaci di introdurre il pubblico alle opere con racconti e chiavi interpretative. In questi giorni Fazioli è presente anche alla Fiera Cremona Musica, dove Lopez Salas sarà protagonista di un concerto. Significativo, infine il segno grafico dei 20 anni firmato da Patrizio De Mattio, che evoca la nascita del suono e nei colori richiama un anelito di pace e diversità.

Per informazioni e abbonamenti. [www.fazioli.com](http://www.fazioli.com). —

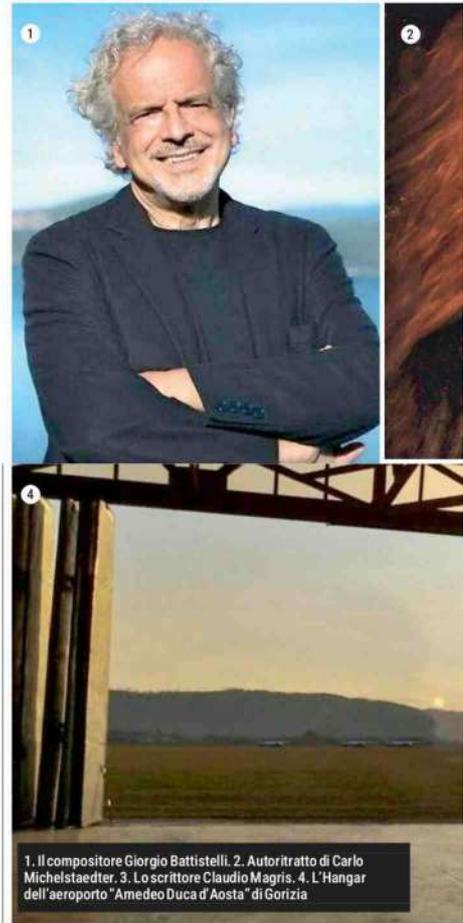


# CULTURA & SPETTACOLI

Musica

## Fedeli d'amore L'altro mare di Michelstaedter

Domani all'Hangar dell'aeroporto Duca d'Aosta di Gorizia la prima mondiale dell'opera di Giorgio Battistelli ispirata a "Un altro mare" di Claudio Magris



1. Il compositore Giorgio Battistelli. 2. Autoritratto di Carlo Michelstaedter. 3. Lo scrittore Claudio Magris. 4. L'Hangar dell'aeroporto "Amedeo Duca d'Aosta" di Gorizia

L'OPERA

MARTA HERZBRUCH

L'eredità spirituale di Carlo Michelstaedter (Gorizia 1887-1910) seguita ad affascinare lettori, studiosi, intellettuali e uomini di teatro e ora anche compositori del calibro di Giorgio Battistelli, tra i maggiori del panorama musicale internazionale, che domani presenterà a Gorizia nell'ambito GO! 2025 Nova Gorica Gorizia European Capital of Culture "Fedeli d'amore". Scene liriche per soli, coro e orchestra, nuova commissione dalla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste su libretto di Arnaldo Colasanti, liberamente ispirato al romanzo "Un altro mare" di Claudio Magris e testi di Michelstaedter (con replica a Trieste il 28 settembre).

Salutato come precursore dell'esistenzialismo di Heidegger in filosofia, dell'espressionismo in pittura, di Wittgenstein nella critica del linguaggio, di una contro-cultura alla Deleuze e

dell'ermeneutica alla Derrida, Michelstaedter fu genio straordinario. «Una festa dell'intelligenza» come lo ha definito il suo biografo Sergio Campailla. Fu poeta e artista, come dimostrano le sue opere pittoriche e i versi raccolti in "A ferri corti con la vita". Oltre alle poesie ci resta il "Dialogo della salute", l'epistolario e "La persuasione e la retorica", la sua tesi di laurea ispirata a due concetti di Platone e Aristotele.

Nella filosofia del goriziano "persuasione" è il sempre vano tentativo della vita di giungere al possesso di se stessi: «persuasione è chi ha in sé la sua vita» scrive Michelstaedter. "Rettorica" è per contro l'apparato di parole, gesti, istituzioni, con cui viene occultata l'impossibilità di giungere alla "persuasione". Un testo e una vita che gravitano attorno a una fine inspiegabile, a soli 23 anni.

Nato a Gorizia il 3 giugno del 1887 da famiglia ebrea italiana benestante, Carlo Michelstaedter studiò matematica a Vienna e poi dal 1905 a Firenze filosofia antica e moderna, letteratura e storia dell'arte. Lì dà lezioni



Enrico Mreule

di italiano a una giovane signora russa, Nadia Baraden e scrive per qualche giornale. Il padre, dirigente delle Assicurazioni Generali a Trieste, s'aspetta che il figlio possa entrare rapidamente nel mondo lavorativo, speranza condivisa anche dalla madre. Nel 1907 Nadia, con la quale Carlo aveva sviluppato una complessa amicizia, si toglie la vita. Due anni dopo anche l'amato fratello Gino, muore suicida a New York. Intanto Carlo è convinto di non poter soddisfare le aspettative dei genitori.

Nel giugno del 1909, dopo aver sostenuto l'ultimo esame del corso di laurea, rientra a Gorizia, dove erano state traslate nel cimitero israelitico di Valdirose le ceneri del fratello Gino.

A novembre, la partenza per l'Argentina dell'amico Enrico Mreule viene vissuta da Carlo come la manifestazione di quella volontà e autonomia che sembrano mancare a sé stesso. Il 16 ottobre 1910 termina la stesura delle "Appendici critiche" che completano "La persuasione e la retorica". Il giorno dopo si uccide tirandosi un colpo alla testa con la rivoltella che gli aveva lasciato l'amico. Sembra ci fosse stato un diverbio con la madre che festeggiava il compleanno, e per la quale Carlo aveva dipinto un paio di giorni prima quello che sarà il suo ultimo quadro: "E sotto avverso ciel - luce più chiara".

In "Un altro mare" Magris si focalizza sulla figura di Enrico Mreule, filosofo e grecoista, che cercò in Patagonia una vita vera, "persuasiva". Tra terre di confine e orizzonti dipinti di un irraggiungibile Assoluto, Magris racconta

il pellegrinaggio di un uomo che conosce il Nulla e anela alla Luce, trovandosi solo con i propri fantasmi e il ricordo dell'amico lontano: Carlo Michelstaedter. Viaggio di tutti e della nostra anima assetata di verità. Mreule

e Michelstaedter dunque, due giovanissimi filosofi, che da prospettive diverse propongono una critica spietata all'ipocrisia della società contemporanea e a una umanità immersa nell'autointingano, il cui unico stru-

DOMANI L'INAUGURAZIONE A PORDENONE

## I versi di Marin, Saba e Turoldo aprono la Piazzetta dei Poeti

ALESSANDRA CESCHIA

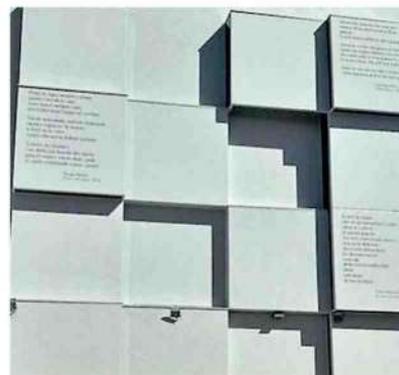
I versi tatuati sui muri di un angolo della città, la poesia divenuta segno tangibile e permanente del tessuto urbano. Pordenone imprime sulle pietre la propria vocazione a fare della cultura e della poesia in particolare - un riferimento urbano permanente, dedicandole a uno spazio della città che diventa luogo d'incontro, memo-

ria e visione. Nel percorso che vedrà la città protagonista come Capitale italiana della Cultura 2027, il Teatro Verdi di Pordenone inaugura "Piazzetta dei Poeti", uno spazio culturale, estensione all'aperto del Teatro, un'arena che diventa dichiaratamente poetica.

Per il presidente Giovanni Lessio si tratta di «un progetto che unisce visione artistica, rigenerazione urbana e vocazione civile, restituendo alla città

un luogo denso di senso. Piazzetta Pescheria - spiega - diventa così Piazzetta dei Poeti, uno spazio vivo, aperto alla collaborazione con le altre realtà culturali del territorio».

L'iniziativa nasce dalla sinergia fra il Teatro Verdi, la Fondazione Pordenonelegge.it e il Comune di Pordenone. Se Pordenonelegge ha contribuito a fare di Pordenone l'ideale capitale italiana della poesia, il Teatro Verdi ha volu-



Le iscrizioni nella Piazzetta dei Poeti di Pordenone

to affiancare a questa vocazione un segno tangibile e permanente: la poesia come parte viva della città.

Un percorso fortemente simbolico ed evocativo tracciato dai versi: dopo quelli di Sylvia Plath e Pier Paolo Pasolini, già impressi sulle pareti del Verdi e affacciati su Viale Martelli, nuove parole entrano a far parte del tessuto cittadino in una scelta condivisa con il direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta. E così nella quinta urbana danzano le parole di "Fiuri de tapo" di Biagio Marin, un brano del "Canzoniere" di Umberto Saba e "Io non ho mani" di David Maria Turoldo. Tre anime diverse eppure profondamente radicate in questa terra, che abiteranno le facciate del Teatro aper-



VENERDÌ 26 SETTEMBRE 2025  
IL PICCOLO

37

## FATTI & PERSONE

### Claudia Cardinale. L'omaggio di Rai Cultura

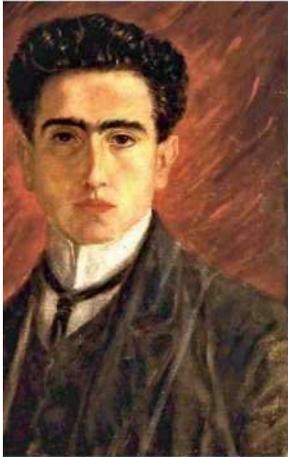
«Io ho cominciato con un film che ha avuto un grande successo, "I soliti ignoti". A quell'epoca ero una ragazza abbastanza terrorizzata dal cinema, preoccupata, e mi sono trovata all'improvviso in

questo mondo che mi affascinava, ma che mi terrorizzava anche. Dopo quello, a mano a mano, la cosa non è più stata un'incidente, ma è diventata un fatto importante». Così nel 1978 in un'intervista



con Lello Bersani, a Capri, Claudia Cardinale (nella foto) aveva raccontato la sua storia con il cinema, quella che avrebbe poi definito "una lunga storia d'amore". Alla grande attrice, appena scomparsa, Rai Cultura dedica lo Speciale di Enrico Salvatori "Claudia Cardinale. 100 imma-

gini di una ragazza", in onda oggi - venerdì - alle 23 su Rai Storia. Immagini tratte dalle Teche Rai che compongono il ritratto di un'attrice e di una donna, fuori e dentro il set dalla sua prima apparizione televisiva, fino al Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia del 1993.



mento di affermazione è la violenza.

Come scrive lo studioso Andrea Comincini «Il pensiero filosofico di Michelstaedter è un atto estremo, delirante: disperato. Visse infatti il proprio sapere in ogni singo-

la fibra, e non poteva essere altrimenti, visto il costante richiamo in tutta l'opera a un filosofare che si fa azione, che è "actio". Ogni pagina della sua "tesi" e degli scritti è pregevole di un'esistenza asse-

mediocrità e al compromesso. Questo perché, come lui stesso afferma, "ognuno è il primo e l'ultimo", ed è questione di vita, della vita di ciascuno, "cercare" l'esse-

REDAZIONE

te sulla piazzetta, trasformandola in un luogo di memoria e di bellezza.

L'inaugurazione domani alle 18 alla presenza delle autorità. Una cerimonia cui, alle 18.30, farà seguito lo spettacolo "Francesco e i lupi", firmato da Raffaella Latagliata e Beatrice Cino: un intreccio di poesia e scienza, spiritualità e racconto, con il poeta Davide Rondoni e la naturalista Mia Canestrini, accompagnati dal danzatore Filippo Polli. In scena rivive la figura di San Francesco, uomo di fede e di poesia, capace di parlare al creato e agli animali. La leggenda del lupo di Gubbio si fa metafora del nostro tempo, ricordandoci che i veri predatori spesso non sono bestie, ma uomini.

In questo percorso, la Fondazione Pordenonelegge.it è partner prezioso, naturale compagno di strada in una città che da anni è definita "Città della Poesia": e la nuova Piazzetta rappresenta un luogo che ne testimonia concretamente il valore universale come custode della nostra umanità. «La collaborazione tra due delle realtà culturali più significative e riconosciute a livello regionale, nazionale e internazionale della città - il Teatro Verdi e Pordenonelegge.it - ha generato sinergie importanti commenta il presidente Agosti. «In vista della Capitale italiana della Cultura 2027, questa intesa assume un valore strategico che consolida il ruolo della città, ampliando le relazioni e le opportunità di

sviluppo culturale: insieme potremo rafforzare il respiro internazionale di Pordenone e il suo posizionamento nel panorama culturale europeo».

«La nascita di Piazzetta dei Poeti - aggiunge Lessio - è un atto di fiducia nel potere delle parole, che caratterizza Pordenone un gesto visionario che unisce rigenerazione urbana e respiro culturale. È il Teatro Verdi che sceglie di spalancare le sue porte, di proiettarsi all'esterno, immaginare la sua arena all'aperto come luogo di comunità e di incontro, non solo per sé ma anche per tutte le realtà culturali della città».

Ingresso libero all'inaugurazione e allo spettacolo. Prenotazioni online e presso la Biglietteria del Teatro. —

REDAZIONE

## MUSICA

# Riparte la nuova stagione della Società dei concerti con il ritorno di Sokolov

Dieci concerti e tre rassegne per un totale di 23 eventi  
Tra i protagonisti Biondi, Hagen, Lugansky e Pletnëv



Dall'alto in senso orario, Fabio Biondi, Julia Hagen, Nikolai Lugansky e Mikhail Pletnëv

## LA PRESENTAZIONE

### PATRIZZIA FERIALDI

Spenti da poco i riflettori sulla terza edizione del Festival di Trieste, che può vantare la partecipazione complessiva di circa cinquemila spettatori e il sold out per molti eventi, la Società dei Concerti guarda avanti e si prepara a inaugurare la nuova stagione concertistica, illustrata ieri in conferenza stampa nella Sala Giunta del Comune di Trieste. Folto il parterre dei presenti, con politici, musicisti e addetti ai lavori, tra i quali l'Assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi che ha ribadito come, in campo culturale, sia necessario fare sempre gioco di squadra per ottenere apprezzabili risultati che poi, alla fine, hanno anche un ritorno economico importante per la città. L'avvocato Piero Lugnani - presidente della Società dei Concerti - nel ringraziare tutti i partner artistici e i sostenitori economici istituzionali e privati, ha sottolineato che la nuova stagione si presenta nel segno della Creazione, proprio come l'Oratorio di Franz Joseph Haydn che verrà eseguito come concerto di chiusura della Stagione e che "rappresenta la meta di un percorso in 23 tappe volto ad esaltare l'aspetto creativo del messaggio musicale in un dialogo partecipato con un pubblico ancora desideroso di emozionarsi." A seguire, il direttore artistico Marco Seco ha quindi illustrato il cartellone della 94ª stagione, che va da ottobre 2025 a maggio 2026 e comprende quattro rassegne, per un totale di ventitré appuntamenti che spaziano dal barocco al romanticismo, con uno sguardo attento anche ai grandi maestri e alle nuove sonorità. Si inizia il 18 ottobre con i "Concerti giuliani Wunderkammer" ovvero quattro serate dedicate alla musica antica affidate ad alcuni tra i più acclamati specialisti. «La nostra collaborazione - ha detto Paola Erdas direttrice artistica Wunderkammer - è come un uovo Fabergé che viene donato alla città. Il pubblico lo aprirà e vi troverà molti gioielli musicali, sia noti ma anche sconosciuti». Si proseguirà poi con la "Stagione concertistica 94" che propone dieci concerti al Teatro Verdi di Trieste a partire dal 24 novembre. Ritorna poi la rassegna con "La SdC nei Musei Civici" con cinque incontri tra arte, rievocazione e musica e, nel mese di dicembre, anche la rassegna "Concerti di Avvento e di Natale" con tre concerti ospitati nella Chiesa Luterana e al Castello di Miramare. Tra gli appuntamenti di spicco sicuramente quello con l'Europa Galante diretta da Fabio Biondi (In programma Le Quattro Stagioni di Vivaldi) e con l'Accademia Bizantina per la bac-

chetta di Ottavio Dantone (musiche di Bach e Telemann) ma anche il giovane duo Anna Tifu violino e Giuseppe Andaloro pianoforte e The Tallis Scholars ensemble vocale guidato da Peter Phillips (musiche di Palestrina e Pärt). Di grande richiamo anche i recital pianistici, con il ritorno al Teatro Verdi di Nikolai Lugansky, Mikhail Pletnëv e il recupero del concerto di Grygorij Sokolov programmato per lunedì 10 novembre. Evento speciale e fuoribonamento il concerto natalizio in collaborazione con il Teatro Verdi di Trieste, che avrà luogo il 23 dicembre e vedrà l'esecuzione della "Petite Messe Solennelle" per soli, coro e orchestra di Rossini, con la partecipazione solistica di Alina Tkachuk soprano, Michela Guarrera mezzosoprano, Chuan Wang tenore e Alessandro Ravasio basso, sul podio il Maestro Giulio Prandi, che torna a Trieste dopo il successo della "Passione secondo Giovanni" eseguita nella Cattedrale di San Giusto la scorsa Pasqua. La Stagione Concertistica 94 è realizzata con il contributo del Ministero della Cultura e della Regione Autonoma FVG, il patrocinio del Comune di Trieste e del Consolato Onorario d'Austria di Trieste, oltre al sostegno della Fondazione Benefica Casali e Mecenate Artibus. Info su [info@societaideiconcerti.net](http://info@societaideiconcerti.net) tel.040.40362408. —

REDAZIONE

## FORMAZIONE

Protagonista dell'apertura delle stagioni di Varese, dei Pomeriggi Musicali, e del Teatro Verdi di Pordenone, il pianista tedesco – ma ormai italiano da tanti anni – è a capo di un progetto di grande respiro che unisce la Scuola di Musica di Fiesole, di cui è direttore artistico, al Brasile, nel segno dell'opera lirica.

## Fiesole e il Brasile: Alexander Lonquich e la formazione dei nuovi musicisti

di Luca Segalla

Alexander Lonquich con l'Orchestra Giovanile Italiana



Un tempo – è un tempo molto lontano – i giovani musicisti studiavano per diventare dei solisti e se la carriera non decollava potevano sempre ripiegare su un impiego in orchestra. In effetti fino a quarant'anni fa l'istruzione musicale dei conservatori italiani era tutta improntata a formare degli ottimi

solisti e andava bene così, perché lo spazio per una carriera solistica era grande abbastanza da accogliere tutti o quasi i musicisti di talento. Oggi, in un mondo della musica ormai globalizzato, nel quale la concorrenza è molto alta e l'asticella del merito si è notevolmente spostata verso l'alto, un modello